

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato: anno	1. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	1. 25
id. semestre	13
id. trimestre	7
id. mese	2

Le associazioni non dirette al
ritorno non rinnovano.
Una copia in tutto il regno
costa 10.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere o pieghe non
infranti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga 1. — In
terza pagina sopra la firma (te-
legrafo — numerati — abbona-
menti — ringraziameli) cost. 50
dopo la firma del giornale cost. 50
— In quarta pagina cost. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
calcoli di prezzo.

Concessione esclusiva per gli
annunci di 3. e 4. a pagina, è la
Impresa di Pubblicità LUCI
FABRIS e C. via Mercato —
a. S. Uditore.

La ricchezza e i suoi doveri

Sotto questo titolo l'*Universe* di Lon-
dra pubblica un articolo di attualità, come
oggi dicasi, e che quindi crediamo utile
raccontare.

Una grande ricchezza — osserva l'au-
torevole giornale inglese — per dirla con
Seneca, è una gran schiavitù. Una delle
principali questioni della giornata è deci-
dere come i possessori di ricchezza illimi-
tata possano liberarsi dalle loro pastoie, in
qual modo sia loro possibile di essere estre-
mamente ricchi senza essere nello stesso
tempo intaccati dall'avarizia. Che la ri-
chezza ci sia, è inutile disputare, poichè
tutti si accordano intorno a questo punto;
non c'è unanimità tuttavia quando si passa
a considerare quali sieno esattamente gli
obblighi della ricchezza, e non ci fa punto
meraviglia vedere il fittizio ed il ricco
allatto dissenzienti intorno a ciò.

Il signor Carnegie, il famoso re ameri-
cano del ferro, ha manifestato quali sieno
le sue idee su tale argomento, e ciò del
pari fecero il cardinale Manning e il si-
gnor Gladstone. Ma l'ultimo contributo
all'importante materia è arrecato dal pa-
store più eminente della chiesa cattolica
americana, il cardinale Gibbons.

Se un uomo è ricco e potente, ebbe a dire
Beecher, è soggetto alla legge per cui i
rami più alti debbono privar dei rami del
suo e immerger nell'ombra quelli che si
trovano al di sotto, alla legge per cui gli
alti alberi debbono proteggere i deboli
pianti che crescono presso ad essi. E' una
opportuna comparazione uscita dalla espo-
sizione di un attento osservatore dei feno-
meni naturali, e noi crediamo che niuno la
ammiri di più del grande prelado americano.

Il cardinale scrive intorno alla ricchezza
e all'uso di essa secondo il concetto cat-
tolico. Dopo aver trattato anzi tutto del-
l'obbligo di dare, passa ad esporre l'esten-
sione secondo cui questo precetto deve es-
sere applicato dalle varie classi della so-
cietà, quindi indica le maniere in cui que-
sti importanti doveri sono osservati dai cat-
tolici degli stati uniti.

Il precetto della carità è così profonda-
mente radicato nella legge naturale, che è
affatto inutile addurre prove quanto alla
sua esistenza. L'obbligo di soccorrere i
nostri prossimi è più stretto quanto è mag-
giore la loro necessità, e quanto più ab-
biamo tanto più naturalmente dobbiamo
dare. Il cardinale Gibbons è assai favore-

vole al pagamento delle decime e afferma
che, sotto questo aspetto la Chiesa cri-
stiana dovrebbe essere come quella degli
ebrei. Egli giunge a dire che ogni cri-
stiano o corpo di cristiani, che non possono
sostenere la prova del dare le decime pos-
sono ben dubitare della sincerità della loro
professione di fede. I membri della chiesa
devono essere ansiosi di contribuire al so-
stentamento di essa, e debbono provare una
profonda premura per tutto ciò che con-
cerne la sua prosperità.

Il cardinale parla con onomismo dello
svolgimento molteplice della carità tra i
cattolici americani, e qui dobbiamo racco-
gliere con ammirazione ogni parola scritta
da lui. La generosità dei cattolici degli
stati uniti è da vero senza limiti. Da noi
quando sta per imprendersi una qualche
grande opera, quando deve innalzarsi una
magnifica chiesa a gloria di Dio, i promo-
tori sentono che possono rivolgersi con fi-
ducia ai cattolici d'America, che non si
stancano mai di dare per amor di Dio. E
non solo danno oro e argento, ma — come
il cardinale Gibbons fa notare — offrono
il meglio di tutta, se stessi. L'immenso
continente è coperto di cose religiose, di
nomini e di donne che si dedicano intera-
mente al lavoro per venir in aiuto del
loro prossimo, per alleviare le sofferenze e
la miseria del povero. In nessuna parte
del mondo l'opera di san Vincenzo de
Paoli fiorisce come in America. La ogni
parrocchia ha una dozzina di membri attivi,
afferma il cardinale. Le parole di Dio non
passano, e quindi noi troviamo che mi-
gliaia di persone in America si consacrano
ogni anno al servizio di Dio o del loro
prossimo, seguendo le tracce di Cristo, e
rinunciando per amore di lui alla ricchezza,
alle terre, a se medesimi. Il giorno stesso
in cui il prelado stava scrivendo su tale
argomento una giovinetta signora ricchissima
offrì i suoi beni e l'opera sua per il mi-
glioramento della condizione degli indiani
e delle razze non bianche. E altri innume-
rerevoli, abbandonando ciò che possiedono,
si danno a una vita di povertà e di stento,
e rinunciano pienamente a se stessi.

Il cardinale Gibbons afferma che le con-
dizioni economiche degli stati uniti vanno
rapidamente avvicinandosi a quelle dell'In-
ghilterra. « Così stando le cose, quale è il
dovere di ogni buono per tener lontana
tale crisi? » chiede egli. La risposta è
semplice: « seguire Cristo, i suoi esempi
e la sua dottrina ». Queste ostilità di classe
contro classe debbono cessare. La sacra
scrittura ridonda di luoghi che ammoni-
scono il ricco, per quale essi passano inos-

servati. Acquistar denaro è la gran pas-
sione del tempo; « la polvere delle mon-
danità » copre tutta i caratteri della parola
ispirata da Dio, e minaccia di cancellarli.
Quanta verità non c'è nella parola di
Papa:

Wealth in the gross is death, but life diffused,
As poison heals in just proportion used (*).

La difficoltà consiste nel diffondere la
ricchezza per gli opportuni canali. Il senso
di valutare le ricchezze coll'arte di go-
derle non manca oggi, ma noi saremmo
assai imbarazzati a nominare un certo nu-
mero di persone che coltivino l'arte di
« unire alla economia la magnificenza, allo
splendore la carità ».

Il fatto è che l'avarizia è sempre po-
vera e che la ricchezza non è mai soddi-
sfatta. V'è abbondanza di beni, ma i loro
possessori generalmente sembra ignorino
l'obbligo imposto da tale possesso. E' stato
detto che l'oro è in fine il sudore del po-
vero e il sangue del valent'uomo. Il povero
e il bisognoso, invece di trovare scudo e
protezione in quelli che stanno tanto sopra
di lui, generalmente trova che sono i più
duri padroni, i più crudeli oppressori.

(*) Ricchezza riunita è morte, diffusa invece è
vita, e, a guisa del veleno, sana se presa in giusta
proporzione.

Il S. Padre alla "Scuola Cattolica"

La Scuola Cattolica ci porta il seguente
Breve Pontificio che pubblichiamo tradotto
in italiano, facendo al valoroso periodico
le nostre congratulazioni:

LEONE XIII PAPA

Diletti Figli, salute e benedizione Apo-
stolica.

Con quell'affetto paterno che abbiamo
sempre portato a tutti coloro che dedicano
al bene della Chiesa il loro valore o l'o-
pera, anche a voi rivolgiamo lo sguardo,
o Figliuoli diletti, dai quali conosciamo l'e-
sultante pietà e lo zelo, degni per Noi di
ogni lode. Imperocchè mentre nel tempo
nostro v'ha moltissimi maestri di errori,
che si affaticano a corrompere coi loro
scritti la mente e il cuore degli uomini,
non pad a Noi non tornare gratissimo il di-
stinto valore col quale combattete, strotti
in amorosa alleanza e fondati in solida
erudizione, a strenua difesa della verità
e della virtù. Imperocchè ben conosciamo
che voi non solamente accogliete con
quella reverenza che si conviene a figli
devoti le dottrine ed i documenti di que-
sta Sede Apostolica, ma ancora che nulla
vi sta più a cuore del propagare o difen-

dere questi e quelle coi vostri scritti del
reprimere gli errori, che dilagano ampia-
mente, del promuovere la scienza sacra e
profana, così che dimostrato chiaramente
quanto la sapienza attinta dalle cattoliche
fonti da Noi commendate s'innalzi al di
sopra delle artificiose e fallaci dottrine e
disputazioni del secolo.

Nò ci è ignoto che alle vostre cure,
mentre esercitate un tale ufficio, è propi-
zio Iddio, il quale fa che alle vostre fati-
che corrispondano i desiderati frutti e al
vostro zelo tenga dietro l'estimazione e la
lode dei buoni, le quali lodi dal languire
coll'andar del tempo prendono invece ogni
giorno maggior incremento. Pertanto di
cuore vi congratuliamo con voi, o diletti
Figli, e desideriamo colla Nostra con-
gratulatione crescerci animo, affinché ultero-
mente continuate l'opera vostra in quel
campo nel quale sempre risplendettero di-
fensori valorosi della Chiesa. E finalmente
attestandovi l'interessamento dell'amor no-
stro sincero preghiamo Dio che dia incre-
mento alle vostre forze e continui alle
opere vostre a gloria del suo Nome e ad
utilità della Chiesa il largo favore della
sua grazia, pregio della quale vogliamo
che sia la Benedizione Apostolica, che a
ciascuno e a tutti voi, diletti Figliuoli,
impartiamo di tutto cuore nel Signore.

Di Roma, presso S. Pietro, addì 15 maggio del-
l'anno MDCCCXCI, decimoquarto del Nostro
Pontificato.

LEO PP. XIII.

L'onorifico Breve è diretto alla Direzione
e collaborazione della Scuola.

CONSIGLI DI AMICI

I fogli liberali italiani — nota l'*Osser-
vatore Romano* — che si affrettano a ri-
produrre dalla stampa estera, anche fra gli
organi i più ignorati, qualsiasi inezia che
credono possa giovare agli interessi o alla
politica del loro partito, passano poi sotto
silenzio e fuggono di non aver visto i fre-
quenti ed importanti articoli, che dai rap-
presentanti i più autorevoli della stampa
stessa son pubblicati ad ammonimento o
censura dell'anticlericalismo ufficiale.

Il *Times* di Londra, a cagion d'esempio,
è giornale largamente diffuso ed accredi-
tato, o molto meno d'ogni altro, i suoi
contratti in liberalismo possono estimarsi
dal consultarlo. Eppure, salvo poche ecce-
zioni, nessun di questi ultimi fa som-
biante di aver letto una elaborata corri-
spondenza che il diario inglese ha stampata
testà intorno alle cose d'Italia, corrispon-

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

— Lei? la piccola spagnuola, la moglie
di Teobaldo? Certo non si poteva dir brutta
anzi tutt'altro; perchè Teobaldo era uno di
quegli storditi, che si lasciano prendere da
un bel volto. Ricchezza egli non ne posse-
deva, sulla sua nobiltà ci sarebbe stato da
discutere, e non aveva avuto tempo di cono-
scere bene le qualità, che potesse avere la
donna da lui prescelta...

Ad un tratto la signora di Montigné in-
terruppe le sue osservazioni. Trovandosi se-
duta presso la finestra, si accorse che uno
degli uomini che stavano falcando il tap-
peto d'erba dinanzi la casa, crasi fermato, e
con aria di stanchezza asciugavasi la fronte
coperta di grosse gocce di sudore.

— Uhi, Agostino, dite a Susanna che
porti un bicchiere di birra a voi e al vostro
compagno; il tempo è da vero soffocante
oggi.

— E furono poi felici? chiese un vecchio,
tutto lido e pulito, con un paio d'occhiali
legati in oro, il quale, seduto presso un ta-
volino, era occupato a tagliare le pagine di
un libro.

La signora di Montigné si strinse nelle
spalle, e scostò, con un movimento divenuto
in lei abituale, i riccioli color grigio ferro,
che le scendevano ai lati del viso dai line-
amenti regolari e quasi maschili.

— Felici! Senza dubbio, tali persone
che operano inconsideratamente, che non vo-
gliono usare nelle cose un po' di prudenza
possono essere felici da principio. Del resto
il povero Teobaldo aveva una di quelle in-
doli non caranti che, tutto sommato, soffrono
meno degli altri, poichè sfuggono alle in-
quietudini, ai timori, alle ansietà, per ciò
che riguarda l'avvenire.

— E che non prevedono mai le conse-
guenze della loro inconsideratezza, aggiun-
gendo, folle a folle, e continuano finchè
arrivano all'estremità della rovina, aggiunse
tranquillamente il vecchio.

— E così accadde appunto. Ah, se Teo-

baldo avesse potuto conoscere meglio il mio
animo! Quanto desidererei, per conto mio,
di avergli dimostrato più affatto di aver
trattato con lui più benignamente... egli al-
lora mi avrebbe confidato i suoi affanni, e
questo sciocco denaro, che io possego in
troppo grande quantità, avrebbe potuto ren-
dere i suoi ultimi giorni più tranquilli e più
lieti... sua moglie m'ha però scritto che
nulla gli è mancato.

— Non bisogna tralasciare del resto che
si sono affatto dimenticati di lei.

— E io ho avuto il torto di non recarmi
da loro... Ah, se avessi saputo che erano
poveri! Ma essi non m'hanno detto nulla,
erano così alteri...

E la signora di Montigné con un moto
rapido e impaziente respingendo indietro i
suoi riccioli, si passò la mano sugli occhi.

— Perchè le mie maniere sono così bru-
sche e il mio viso poco gradevole e severo
nessuno sapeva capire quanto affetto ci sia
nel mio cuore, riprese ella con voce agitata
da un leggero tremito. Lui, Teobaldo, m'a-
veva dimenticata in guisa da non rivolgersi
a me per chiedermi un servizio! E non
l'ho io sempre trattato come un giovane fra-
tello? Aveva egli ragione per diffidare in
tal modo di me?

— Quando ha veduto sua moglie la prima
volta?

— Non li vidi più né l'uno né l'altra
dopo il dì del loro matrimonio, or sono più
che diciotto anni. Teobaldo non è più ve-
nuto qui. Quanto deve essere mutata lei!
Allora era una giovinetta graziosissima, viva
e gaia come la maggior parte delle donne
del suo paese. Vedendola capii per la prima
volta quanto io sono brutta e rozza: ella
pareva proprio la poesia della gioia...

La signora di Montigné si tacque errando
collo sguardo distratto sui tappeti verdi e
sulle macchie fiorite, che si stendevano sotto
i suoi occhi mentre il suo pensiero correva
assai lontano nel passato.

Ma, neppure nei giorni della sua giovi-
nezza, ella aveva destato in alcuno un'ombra
di poesia. Non le erano mancati lineamenti
regolari, capelli bruni e abbondanti, una bella
tinta; e nondimeno non era stata più bella
né era sempre più giovane di quanto appa-
risse ora colla sua statura maestosa ma
senza grazia, coi suoi occhi grigi dallo
sguardo penetrante, dal riflesso metallico, col
suo aspetto un po' duro. Il suo sorriso per
vero non mancava di bontà; ma ella sorri-
deva tanto di rado.

(Continua.)

denza notevole soprattutto per la sua conclusione.

Imperocchè esso conclude le sue osservazioni dimostrando la necessità e la convenienza per l'Italia che lo Stato si riconcili lealmente col Papa. Significativissima è già questa conclusione, per solo fatto che essa viene da un organo cattolico e tutt'altro che favorevole alla Chiesa. Ma quello che ha maggior peso sono le ragioni che riassumono nella descrizione che il giornale di Londra fa dello stato del nostro paese, constatando specialmente tre fatti assai gravi, che vi si verificano negli ultimi trent'anni, cioè un progresso continuo di demoralizzazione, il rinvilimento del parlamentarismo e la dilapidazione dello Stato, che Province e Comuni hanno fatto del pubblico denaro.

Il non-darsi per inteso delle critiche e degli avvertimenti, vuol dire che il liberalismo italiano è ostinato nei suoi travimenti e non si cura affatto né di rialzare la pubblica moralità, né di proporzionare alle condizioni del paese le spese, né di ordinare in miglior modo le funzioni dello Stato.

Seppure lo spirito di partito avesse voluto in qualche guisa regire, a rendere inutile qualunque tentativo di smentita, occorrerebbero tosto le statistiche ufficiali, che segnano un aumento continuo della pubblica demoralizzazione; le guide che da ogni parte d'Italia si levano ogni giorno a lamentare lo sporcizio del danaro pubblico, e la accresciuta miseria; e le confessioni dello stesso liberalismo italiano, che, mediante i suoi giornali, ammette e deplora la progrediente decadenza e il discredit del sistema parlamentare. Tutto ciò è ben noto all'estero, e quindi i gravi ammonimenti e le serie preoccupazioni che negli stessi suoi amici desta l'Italia ufficiale.

È indipendentemente dallo spavento che in essi desta il saggio consiglio di pacificarsi col Papato, i giornali liberali italiani debbono essere stati indotti a tacere del suddetto articolo dalla coscienza, che gli appunti in esso contenuti non ammettono risposta. E per verità, più che frivolità sarebbe vera impudenza l'impugnare fatti che cadono sotto gli occhi di tutti, e negare che all'ultimo regno dove l'Italia la deplorevole situazione in cui si trova.

È tutto ciò per non essere costretti, a recedere dalla politica settaria e desistere dall'indegno conflitto col cattolicesimo e col Papato. Ma il liberalismo estero dà prova in proposito di ben maggiore avvedutezza; e gli stessi accaniti già per lungo tempo addetti alla difesa dell'errore, ammaestrati ora dall'esperienza riconoscono che, persistendo a rimanere in contrasto colla Chiesa, l'Italia non potrà mai né consolidarsi né prosperare.

IL GRAN RABBINO DI FRANCIA e l'Enciclica sulla condizione degli operai

Il gran rabbino di Francia, Zadok-Kahn, interpellato dal *Matin* qual conto facesse dell'Enciclica del Papa, rispose tra le altre cose:

«So che il Papa lavora da molto tempo a tale esposizione di dottrina e che l'Enciclica è l'opera di una profonda meditazione. Il mio giudizio su tale opera non può essere se non oltremodo favorevole. Il Papa è per altra parte un altissimo personaggio; la sua influenza è ragguardevole; essa si esercita sul mondo intero e le sue opinioni sulla questione sociale devono incontrare l'adesione di tutti gli animi. Chi dunque non renderebbe omaggio alle sue intenzioni umanitarie e non le approverebbe?»

L'opinione cattolica e il potere temporale

Un noto e stimato diplomatico, il conte Alessandro de Hubner, ha testè pubblicato un interessante libro col titolo: *Un anno della mia vita: 1848-1849*.

Nella conclusione del libro, parla della questione romana. Osserva che in rapporto alla soluzione di tale questione, presto o tardi trionferà l'opinione cattolica.

E quale è, e che cosa vuole l'opinione cattolica in ordine alla sovranità temporale del Papa? Così risponde il conte de Hubner: «Milioni di cattolici, schiacciante maggioranza di coloro che professano la religione cattolica, sono nati nel riprovare il misfatto del 20 settembre 1870. Tutti sono ineccepibilmente d'accordo sopra questi tre punti:

«1. Il Papa ha bisogno della sua indipendenza politica per il libero esercizio del suo ministero spirituale;

«2. Solamente l'esercizio di il possesso del potere temporale possono garantire questo libero esercizio;

«3. Il posto del Papa è a Roma.»

Contro le tesi i Modici presero l'urgente la pillola di estrammina B. B. B.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 — Presidente Biancheri

Nella seduta del mattino ha discusso ed approvato il progetto della legge di bilancio per l'esercizio 1891-92.

In quella pomeridiana, dopo alcune votazioni a scrutinio segreto, principiò la discussione del bilancio della marina e ne fu esaurita la discussione generale.

Parlarono gli on. Morin e Bettolo nonché gli on. Vaila e Fugliese, né mancò l'inevitabile discorso Imbriani.

L'on. De Saint-Bon rispose ai singoli oratori brevemente e giustificò le variazioni introdotte nella spesa per la marina, dimostrando che le economie non menomano la potenza marittima militare del paese.

Promiss di presentare in novembre una legge sull'avanzamento e di studiare una modificazione alla legge sui premi alle costruzioni navali.

Per fatto personale prese la parola anche l'on. Brio.

In fine di seduta l'on. Branca presentò un progetto per il Policlinico di Roma.

Seduta del 7.

Nicotera dà relazioni sul terremoto a Verona (vedi ultime notizie).

Si approvano tutti i capitoli del bilancio della marina e resta fissata la spesa per essa in lire 11,210,465.45. Si discute il bilancio dell'agricoltura rimettendolo al seguito a domani.

ITALIA

Bari — *Infamie settarie*. — Pondona a Bari due inchieste, governativa l'una, amministrativa l'altra, sull'andamento dell'asilo infantile. Il Presidente avrebbe ordinato l'abolizione della preghiera, e avrebbe fatto togliere il Crocifisso dalle aule scolastiche.

Siccome la direttrice voleva opporsi, il presidente l'avrebbe percosso e poi fatta desistere.

ESTERO

Parigi — *L'inaugurazione della chiesa di Montmartre*. — A Parigi venerdì mattina alle 9 si inaugurò la basilica del Sacro Cuore a Montmartre; la cerimonia riuscì pittoresca; l'ampia chiesa, che è capace di cinque mila persone, rigurgitava di parigini e di provinciali. Il cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi, officiava assistito da 10 vescovi e da numerosi preti in un altare provvisorio eretto in mezzo al coro e tutto adorno di arazzi e di fiori; il Guibert pronunciò una breve allocuzione. La Messa, musicata da Cesare Franck, venne eseguita dagli artisti dell'Opera.

Nel pomeriggio vi furono i vesperi ai quali assistette il nunzio pontificio; vi fu un concluso andirivieri di pellegrini per tutta la giornata. Nei dintorni c'erano moltissimi guardie tenendosi dei disordini, perché i socialisti tennero due comizi di protesta contro la basilica.

Si prevede che i pellegrinaggi dureranno tutto l'estate.

Come ancora dicemmo, attorno a questa chiesa si lavora da 10 anni; è ancora incompleta mancandole nientemeno che le torri, la cupola e lo stamino. Vi si speso venti milioni; a completarla mancano altri 10 milioni e si anticipò appunto l'inaugurazione per ottenerli dai fedeli.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 4 giugno 1891.

Tempo bello e tempo brutto

Oh che tempo splendido! Oh che tempaccio! ecco la solita esclamazione quando ci incontriamo con conoscenti, come quando, in mancanza di argomenti palpitanti d'attualità, diciamo: brer che freddo, ah! che caldo. Bando adunque, per questa volta, bando alle frasi, alle punture, e si ritorni al tempo bello o brutto.

Da solo pochi giorni un'aria realmente primaverile, ci dilata i polmoni; ma in antecedenza ebbero un inverno eterno, e poi per quattro giorni saltammo dall'inverno all'estate per retrocedere il 24 maggio alle brine, al gelo, alle nevi a soli 600 metri sopra il livello del mare. Gli agricoltori di quassù, fidandosi del tempo di primavera, s'agitano sul lunario, seminano il grano tardo, ma esso spunta tiepido e a decimato, di sotto alla superficie del suolo, da animali, nel pare, della specie dei colofori. La foglia dei geli giallucci torrena che sono assai scarsi i bachi, che si trovano alla seconda muta.

Le viti poi al 90 per cento si trovano in pieno inverno, cioè secche: così i paesi di montagna che, hanno nove mesi di freddo e tre di fresco, ad anno, apprenderanno una volta di più, che è sciechezza ostinarsi per un prodotto di difficilissima riuscita nei nostri climi.

Anche qui da molti, in proporzioni però, interoscupe, si è sentita la durezza, importata dall'Africa dai sapientoni del nostro Governo, veramente africano, per poi esportarla a sfamare i poveri abitanti della terra maledettamente abbandonata; ma la durezza è dura di nascere. Sifilo, è come seminare fragole nella lava del Vesuvio, o piantare aranci nello novi perpetuo del Monte Rosi. Cin tempaccio per la durezza!

Oltreoche le viti e la durezza che non vogliono metter foglia, anche altri alberi si mostrano refrattari all'inverno, specie i roveri ed i castani: grave iattura per quei paesi ove colto frondi (trant) si allevano numerose capre, costituenti la loro risorsa per rispettivi allevatori: essi saranno costretti a sviluppare la piscicoltura. Il tempo plega a tempaccio per le capre.

I bovini, principale risorsa che questi monti, già vendono ad alto prezzo, ma sono ormai rari i

vendibili. Siamo nella dera alternativa, o di vendere gli animali, o di bruciare il foraggio del 1890, e ne abbiamo del 1890, il quale si vende ad altissimo prezzo al quintale, mentre quattro anni or sono lo si pagava oltre lire 10. Carni, pagate allagmente la imposta, e vendute l'ultimo bovino, e poi... bruciate il fieno. Tempo bello per gli asini!

A Villa Santina un bambino di 15 mesi uscito dalla porta di casa precipitò la strada scivolò sotto un veicolo ed ebbe sfaccellato le tempie.

Brutto tempo!

Brutto tempo a Tolmezzo ove fra giovanotti si dileta e per conseguenza in ricovro pudorosa, forse irragionevolmente, uno schiaffo.

Pessimo tempo l'altro di noi pressi di Canova verso Tolmezzo, in vicinanza al nuovo ponte sul Rio, ove arrischiarono la pelle più persone, un po' per loggioranza giovanile, lanciando a corsa sfrenata baldi e pasciuti cavalli, ed anche canna l'insipienza proverbiale del genio civile.

Sono troppo spesso le disgrazie, in quella località, per cui è necessario ricorrere, dell'insipienza addimstrata dal genio civile. Egli è il più amabile coccio, o per il bene che gli vuole gli suggerisco così a quattro occhi ad essere mon... ingenuo. Si deve sapere che il nuovo ponte sul Rio ha una percozzanza retta di oltre 200 metri in linea orizzontale, con larghezza di metri 6: abbene allo sbocco di esso ponte verso Canova la strada nazionale predica altra strada verso il Canal S. Pietro, con curva e pendenza, assai pronunciata per ambe le strade. Chi il crederrebbe? La strada prima di biforcarsi all'uscire del ponte, si restringe di un buon metro. In quel punto è una croce, ricordo di un carattere morto sotto il proprio carro; ivi il modico condotto, rotolo per la scarpa con carrozella e cavallo, ivi l'altro di, altro veicolo ruppe un paracarro e fece piogire un altro, giustissimo lui pure. Para impossibile che per causa del Genio civile a Canova sovrasti tempaccio.

Veto che chi scrive non è ingegnere, ma non meno manovale.

Tempe variabile in un paese di Cania, ove un marito bisbetica colla, a quanto pare, poco amata moglie. La storia era quasi quotidiana, lui insegnava, ed ella parimenti; ma non lui né lei imparavano, abbondò maestri. Ecco dunque il nostro disgraziato e disgraziato marito, nel parossismo dello scontento, ridursi allo scellerato proposito di suicidarsi, preferendo l'inferno eterno al suo presente.

Ascende lo scale di sua abitazione, va al piano superiore, si affaccia ad una finestra per precipitarsi dalla modesta. Ma alta è la par di morte, od altro è morire; e dice: è troppo alta la finestra; meno male che lo continui a tormentare la moglie, giacché essa è il mio continuo tormento; meno male che io tutti gli, essa dalla finestra o mi risparmi. Il monologo fu sentito e raccolto.

Tempo variabile in un paese di Cania, ove un marito bisbetica colla, a quanto pare, poco amata moglie. La storia era quasi quotidiana, lui insegnava, ed ella parimenti; ma non lui né lei imparavano, abbondò maestri. Ecco dunque il nostro disgraziato e disgraziato marito, nel parossismo dello scontento, ridursi allo scellerato proposito di suicidarsi, preferendo l'inferno eterno al suo presente.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 GIUGNO 1891

Udine-Riva Castello-Allessa sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 post.	Ore 9 post.	Massima	Minima	Umidità all'aspetto	Stato del cielo
Termometro	21.2	26.0	27.1	21	25.2	19	13.5	21.2
Baromet.	740	749.3	745	749.5	—	—	—	741.3
Direzione corr. sup.	S.O.	S.O.	S.O.	—	—	—	—	S.O.
Milima nella notte: 7-8 15.5								
Note: — Tempo vario.								

Bollettino astronomico

8 GIUGNO 1891

	Sole	Luna
Leva	ora di Roma 4 7 5	leva ore 5 17 a.
Passa al meridiano	11 55 33 0	tramonta 9 53 p.
Tramonta	7 44 3	ora giorni 1.8
Posizioni importanti	Fase	
	Sole declinazione a mezzogiorno di Udine — +22.21, 4	

Per la stampa cattolica in Friuli

N. N. Lire 2.

Consiglio Comunale

Sabato 6 corr. il Consiglio Comunale ha esaurito la trattazione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Nessun incidente è sorto a turbare la calma favorita oltreoche dal carattere degli argomenti, dalla temperatura, ora la prima giornata veramente calda della stagione.

Senza discussione furono ratificate due deliberazioni della Giunta una relativa ad un contratto per occupazione di fondo a sede stradale da casa Muzzatti alla strada di circoscrizione esterna, l'altra ad una aggiunta al regolamento per la guardia campestri per l'obbligo di denunciare le malattie che si manifestassero nelle piante; furono approvate in seconda deliberazione proposte relative ad impiegati dell'Osigtale, ed all'aggiunta in ruolo di due posti di insegnanti per le scuole comunali. Vennero nominati i membri per le Commissioni Comunali per l'imposta di R. M. e sui fabbricati, fu nominato il dott. Giuseppe Chiap, membro della Congregazione di Carità in sostituzione del rinunciatario Caneiani Leonardo, ed il consigliere Morgante a revisore dei conti in sostituzione del nominato Assessore Supplente sig. Marcovichi.

Ad unanimità venne approvato un ordine del giorno della Giunta per interessare il prof. Pirona a ritirare le dimissioni dall'ufficio di Conservatore del Museo e Biblioteca, e di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Orientalio Renati. Questa solenne dimostrazione di stima se da una parte offre al prof. Pirona un giusto compenso del voto del Consiglio in precedenti sedute, servirà, si spera, ad indurlo a ritirare le dato dimissioni, ed a continuare a prestare l'opera sua intelligente e proficua per le istituzioni cittadine.

Terremoto

Lori alle 2 ant. una forte scossa di terremoto destò molti cittadini. Altri dormivano tranquillamente senza accorgersene punto. — Nessun danno fra noi. (Vedi notizie ultime).

Modificazioni nella pubblica istruzione.

Il ministro Villari ha trasmesso ai provveditori degli studi, ai presidi dei licei e ai direttori di ginnasi il regio decreto 26 maggio 1891, che modifica il regolamento 24 settembre 1889.

Saranno applicate da ora varie nuove disposizioni: è abolita la licenza ginnasiale inferiore sostituendovi l'esame d'ammissione o di promozione alla 4.ª classe ginnasiale; per la promozione alla 1.ª ginnasiale, con dispensa dall'esame, varranno nel corrente anno le norme di cui all'articolo 87 del regolamento 24 settembre 1889; è stabilito l'obbligo dell'esame d'ammissione per tutti coloro che intendono iscriversi alla prima classe ginnasiale; nel corrente anno quest'esame non comprenderà la prova scritta di aritmetica; allo prova orali per gli esami di licenza liceale assisterà il direttore dell'istituto privato cui appartengono i candidati; è obbligo, esplicito dei candidati agli esami di licenza, provenienti dalle scuole private, di presentarsi agli esami negli istituti governativi della provincia, salvo le eccezioni indicate nello stesso articolo; è valida la tessera per l'esame d'ammissione e di licenza per solo due sessioni dello stesso anno; sono stabilite nuove norme per l'indennità in ciascuna materia d'esame, per compensi fra le prove scritte e le orali, per riparazioni, per ripetizioni *ex-integro* degli esami, ecc., ecc.

Il *Bollettino Ufficiale* della pubblica istruzione, che uscirà ogni mercoledì pubblica, tutto questo modificazioni.

Comita o friul. degli Ospizi Marini

A tutto 10 giugno corr., presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambò i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonché da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa o subita vaccinazione.

La Presidenza.

Smarrimento

Un bracciale d'oro con pietre è stato smarrito dal Giardini al Ponte Pesciolle ecc. Mancila competente a chi lo porterà all'Impressi di pubblicità Luigi Fabris & C., Via Morcote, n. 3.

Arresto

In Latisana il pregiudicato Gussio Antonio con raggiro fraudolenti atti a sorprendere e la buona fede di Pautini Antonio si fece pagare da pranzo per la somma di L. 2 promettendogli una vendita di una partita di merluzzo, che non possedeva. Il Gussio fu arrestato dal R. C. C.

Dalle Guardie di Città vennero il 7 corr. arrestati Bellina Maria e Dugano Maria dovendo scontare la prima 7 mesi e la seconda un anno cui furono condannati per lenocinio.

Fu arrestato dal R. C. C. Barro Basol Giovanni da Aviano dovendo scontare 15 giorni di reclusione per furto semplice.

In Pavia d'Udine fu arrestato Dadinio Zaccaria dovendo scontare un mese e giorni 8 di reclusione per minacce in persona del proprio padre.

Percoresso

Venier Le nardo in Raveto feriva Alla testa con bastone il cugino Venier Valentino per antefatti rancori.

Disgr. z.

In Piuma mentre la contadina Maria Minnas si recava ad attendere a lavori campestri colta da access epilettico cadde in un ruscello rimanendo cadavere.

In Tr. bunale

Udienza del 6 giugno 1891.

Gasparrini Giacomo di Torcorno di Cividalto per furto di canne di sorgho del valore di circa L. 3 giorni 48 di reclusione, e multa di multa di L. 10, nelle spese del processo e risarcimento dei danni, difeso dall'avv. Tamburini.

Goppetti Sante e Leonardo, Boezio Pietro e Lorenzo, Calderini Antonio e Lendare Giacomo, imputati tutti di furto, condannati il Goppetti Sante a mesi tre e giorni 10 di reclusione, il Leonardo a giorni 83 di reclusione, gli altri quattro a giorni 50 ciascuno di reclusione, in solito nelle spese.

Duri Maria e Sattalo Maria di Chiasiochis per furto, appellanti dalla sentenza del Pretore II Mandamento di Udine, condannati a giorni 3 di reclusione.

Valentinuzzi Antonio di Medinizza per contrabbando zucchero, condannato a L. 16,80 di multa.

Tonizzo Giuseppe, contrabbando zucchero, non luogo a procedere per insipienza di reato.

Panluzzi Antonio, contrabbando zucchero, multa L. 36.

Quaino Anna, contrabb. zucchero, multa L. 12,60.

I giacimenti di lignite in Italia

Il signor G. Botta, ingegnere delle miniere, scrive da Gardone (Bergamo):

«In Italia, oltre ai depositi ligniferi di Toscana, abbiamo importanti giacimenti di lignite nella Bassa Italia, in Sardegna, nell'Umbria e più interessanti per noi dell'Alta Italia, i fiumi di lignite esistenti nelle provincie di Vicenza, Genova, Alessandria, Bergamo, Val Gandino. Ciò per dimostrare che la storia prima per la distillazione non mancherà certo.»

Esposizione di fotografia

Nel mese di luglio si terrà una Esposizione Nazionale fra dilettanti di fotografia e di apparecchi di materiale fotografico in Venezia al Lido nel grandioso locale del Boschetto.

1. Apertura dell'Esposizione avverrà il giorno 2 Luglio, la chiusura al 31 s. m.

La Mostra verrà divisa in sette sezioni:

1. Sezione: Istantaneo d'ogni formato e dimensione. — II. id.: Ritratti o gruppi. — III. id.: Ingrandimenti. — IV. id.: Paesaggi, marine, ecc. — V. id.: Riproduzioni di ogni formato. — VI. id.: Positive in porcellana, diapositive, fototipi, cliché ed altre applicazioni della fotografia. — VII. id.: Materiali fotografici.

Il termine utile per l'accolazione scade al 26 Giugno.

Funeste conseguenze

Neassuna malattia produce manifestazioni morbose più svariate, più diffuse, più ribelli o più funeste di quelle segrete. Sono morbi frequentissimi, trasmissi dai genitori, dalla madre o contratti per propria colpa. Non curate bene ed in tempo; giungono sul viso il marcio della vengogna, deprimendo il naso, la fronte, gli occhi, ricoprendo il volto di sordidi eruzioni, distruggendo il suono della voce. Ne seguono: offuscamento nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle ghiandole, malattie dei polmoni, degli intestini, delle ossa, dolori acuti alle articolazioni, paralisi, cecità, congestioni, o lo stesso colpo apoplettico. Quadro spaventevole; ma vero! Mercurio e iodio prescrivono sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'altro è l'altro: non sono tollerati e recano sovente mali peggiori di quelli per i quali si prescrivono. Il rimedio unico, vero, efficacissimo, a debellare queste malattie è lo Sciroppo di Parigina composto dal Dr. G. Mazzolini di Roma che contiene ogni bottiglia 1/5 del suo volume di estr. di Saleparigina e 2/5 di altri succhi vegetali. Troncherà anni di erosezioni succose, dodici premi di onorificenza di Governi e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia. Non si confonda con altri preparati omonimi o si assigla sempre la marca di fabbrica impressa nel vetro, o nell'incartatura a filigrana.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jevoniti — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bolettino settimanale dal 31 maggio al 6 giugno 1891

Nascite	
Nati vivi maschi	14
Nati vivi femmine	8
Morti	2
Esposti	1
Totale N. 25	

Morti a domicilio

Marianna Gasparini-De Maroli fu Antonio di anni 70 contadina — Egidio Missio di Angelo di anni 1 — Giovanni Mascimbeni fu Bagnio d'anni 55 orologiaio — Francesco Fantini fu Giacomo d'anni 57, scrivano — Francesco Canova fu Giuseppe d'anni 55 agente privato — Quarto Duragatti di Angelo di mesi 8 — Antonio Gori di Pietro di giorni 8 — Lucia Cesaro-Bortolotti fu Nicolò d'anni 78 casalinga — Enrico Troiano di Giacomo d'anni 8 e mesi 4.

Morti nell'ospedale civile

Cornelio Tlati fu Pietro d'anni 56 tintore — Giacomo Tlati fu Giacomo d'anni 52 regio impiegato — Giuseppe Giacolini di mesi due — Leonardo Miami fu Giacomo d'anni 75 lanaiuolo — Angelo Rosso fu Antonio d'anni 67 fabbro-ferro. Totale N. 14.

Esposizioni. P.utto civile di matrimonio Giovanni Righier impiegato giudiziario con Anna Arigoni casalinga — Giovanni Moti impiegato da banca con Teresa Tosolini civile — Isidoro Tessutti casato con Lucia Gismano sartà. Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale Pietro Stefanutti fuochista con Maria Anna Piatassi zellanelata — D. Valentino Fardone possidente con Elvira Presani agitata.

Diario Sacro

Narodì 9 giugno — ss. Primo e Feliciano.

L'Enciclica della questione operaia

Dalla tipografia del Patronato è uscita l'importantissima Enciclica « Della questione operaia ». Per facilitarne la diffusione il bel opuscolo si venderà a lire 5 centesimi. Una copia cent. 7.

ULTIME NOTIZIE

Il terremoto di ieri

Verona 7.

Stanotte alle due furono tre fortissime scosse di terremoto precedute da rombi. Grande panico, la popolazione è fuggita all'aperto.

In meno di dieci minuti, tanta fu la forza dello spavento che tutte le vie pullularono di cittadini quasi in camicia e Via Nuova specialmente e la Bra, erano grami.

Si sono veduti il generale Pianelli, il generale Besozzi, il procuratore del Re, il giudice istruttore capo Aroldi, il questore, tutti a metà vestiti.

Molti i tetti o i camini di case che crollarono.

Molti erano quasi impazziti per lo spavento. I mulini sull'Adige, che erano tutti in attività si fermarono di botto alla prima scossa, e non si rimisero in moto che quando la scossa ebbe fine.

Nel palazzo vescovile, precisamente dove abita Sua Eminenza, si verificarono larghi crepacci nei muri verso l'Adige, e in ogni camera caddero grossi calcinacci dai soffitti.

Il Cardinale Canossa, che va migliorando non si alterò al sentire la scossa, ma rivolse ai famigliari che lo assistono, disse loro: non abbiate paura, pregate il Signore. E poscia si addormentò.

Al Collegio degli Angeli la scossa fu sentita assai.

Le ragazze spaventate, si misero ad urlare disperatamente.

La signora Lucrazia De Pomi vedova Leonardi, donna attempata, vice direttrice del Collegio, fu tanto impressionata dalla scossa prima, dalla grida delle educande poscia, che presa da insulto cardiaco per la commozione patetica i sensi e poco di poi prima che i soccorsi dell'aria giungessero, spirò.

In via San Bernardino una donna di 72 anni, carta Rosa Recchia vedova Molteni, abitante al N. 37 fu presa da tale terrore che sbarrò gli occhi, si alzò di scatto in piedi batté le braccia nel vuoto e cadde morta.

A Marcesengo crollarono tre case. Vi sono tre morti, schiacciati sotto le macerie. Molti feriti.

Fra le altre è crollata la casa abitata dal coniugi Roncari.

Essi erano a letto, al pian terreno; dalla scossa vennero balzati in alto; ricadendo, il marito, non sa come, andò a finire sotto il secchio. Questo lo salvò.

Infatti in quel momento la casa precipitò trascinandolo il pino superiore. La donna, che era rimasta in letto fu sepolta dalle macerie.

Il marito ebbe le spalle e le gambe contuse da sassi e dalla maceria, ma il secchio gli salvò il capo, quindi rimase illeso.

Parlasi di gravissimi danni in quasi tutta la provincia.

Alle sei si udì un'altra scossa di terremoto.

E, danneggiato il campanile di San Zeno. A Badia Calavena caddero alcune case.

Altro non danneggiato.

Vennero estratte vive dalle macerie di cassetta persone.

Venezia 7.

Questa mattina alle ore 2 e minuti 7, furono avvertite tre scosse di terremoto: la prima forte, la seconda meno intensa, la terza fortissima, che durarono complessivamente circa tre secondi, svolgendosi in senso ondulatorio in direzione di nord-ovest e sud-est molto densa.

La campana della torre per la scossa suonò quattro tocchi, e nelle case i campanelli si agitarono: vi fu molto panico, e molte donne, gridando, abbandonarono le proprie case per rifugiarsi all'aperto.

Precedette e seguì il terremoto un forte boato. Questa è la cronaca: danni rilevanti in città nessuno.

A Chiampo i danni del terremoto erano rilevanti — molte case sono crollate — si temono vittime. Mancano altre notizie.

Treviso 7.

La notte scorsa, poco dopo le 2 ant. vi fu una scossa di terremoto in senso ondulatorio, piuttosto forte e della durata di circa 10 minuti secondi. Che si sappia — sino ad ora — nessun danno. Certo la scossa ha avuto una estensione molto grande.

Rossano 7.

Stanotte alle ore 2.10 si ebbero due scosse di terremoto, in senso ondulatorio, della durata di quindici secondi.

Nessuna disgrazia.

Bologna 7.

(V.) Questa notte poco dopo le due, ant. due fortissime scosse di terremoto ondulatorio hanno improvvisamente destato i pacifici bolognesi. Finora però non mi è giunta notizia che sia successa alcuna disgrazia tranne cadute di qualche scanala con relativo fraccasso di stoviglie: la cittadina però fu molto impressionata temendosi nuove scosse.

Mantova 7.

Stanotte alle 2.10 ant. si ebbe una fortissima scossa di terremoto in senso sussultorio ed ondulatorio durata vari secondi.

Moltissima gente, bruscamente destata, allarmata uscì dalle case.

Milano 7.

Stanotte alle due si è avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio. Nessun danno.

Pavia 7.

Stanotte alle 2.5 si ebbe una scossa di terremoto ondulatorio; fu sensibilissima e durò 15 secondi.

All'Ufficio meteorologico di Roma

Roma 7.

Da Domodossola, Belluno, Milano, Parma, Modena, Ferrara, Firenze, Savona, fu segnalato all'ufficio meteorologico centrale una scossa di terremoto avvenuta la scorsa notte sulle ore 2.

Solo da Verona e da Belluno si annunzia la scossa forte ondulatoria a sussultoria, sud-ovest nord-est.

In Africa

Corazzini telegrafa da Massaua in data del 7 alla Riforma:

Alula ha fatto avanzare un buon nucleo di soldati coll'ordine di passare il Mareb. La notizia ha impressionato il governatore che immediatamente ha domandato spiegazioni del fatto. Sembra che Alula abbia risposto che voleva far passare il Mareb ai suoi soldati per preparare il ricevimento della Commissione d'inchiesta.

Immediatamente si fece sapere allora ad Alula che la Commissione dovendo partire per l'Italia, egli non doveva preparare nessun ricevimento. Il motivo addotto da Alula è sembrato molto dubbio.

La salute del Cardinale Canossa

Le ultime notizie sulla salute del Cardinale Canossa accennano a leggero miglioramento.

Scioperi a Londra

Telegrafano da Londra 7:

Il personale degli omnibus sciopererà. Quasi tutti gli omnibus sono fermati dagli scioperanti che si mantengono calmissimi.

La folla invece che parteggia per il personale degli omnibus è furiosa, e fermò pur essa parecchi omnibus malgrado la protezione della polizia.

John Burns e un'altra persona furono arrestati. Burns dopo venne rilasciato.

Una vertenza risolta

Telegrafano da Lisbona 6:

La Camera approvò con 405 voti contro 6 l'accordo anglo-portoghese riguardo all'Africa.

Colera

Telegrafano dal Cairo:

Il governo pretendendo che scoppierà il colera nell'Edjaz prepara un lazzaretto a Gebelot per l'epoca del ritorno del pellegrinaggio dalla Mecca.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — E' morto il colonnello Lebel inventore del fucile, attualmente adoperato dall'esercito francese.

Londra 7 — In un grande meeting tenutosi stanotte dagli impiegati degli omnibus di Londra si votò lo sciopero generale.

Viena 6 — L'imperatore, consegnerà il 13. corr. solennemente a Gruttsch la berretta cardinalizia.

Gras 6 — I medici di Martenau assicurano che ogni pericolo è scomparso.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 6 giugno 1891

Venezia 78	71	26	30	19	Napoli 61	27	74	28	22
Bari 41	43	85	42	62	Palermo 27	71	31	7	20
Firenze 64	68	61	66	18	Roma 44	26	33	33	16
Milano 54	47	19	40	35	Torino 82	40	34	18	72

Notizie di Borsa

8 Giugno 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 94.20	a L. 94.30
id. id. 1 Lugl. 1891	92.03
id. austriaca in carta da F. 92.00	a F. 92.70
id. in arg.	92.00
Fiorini effettivi da L. 217.	a L. 217.50
Bancnote austriache	217. — a 217.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. diretto 6.45 ant. 4.40 • omnibus 9. — 11.10 • diretto 3.10 pom. 1.10 pom omnibus 5.10 • 5.40 • id. 10.40 • 8.08 • diretto 10.55 •	DA UDINE A PONTEDERA 5.45 ant. omnibus 9.50 ant. 7.59 • diretto 9.47 • 10.50 • omnibus 1.34 pom. 4.08 pom. diretto 7.45 • 6.35 • omnibus 8.40 •	DA VENEZIA A UDINE 5.15 ant. diretto 7.45 ant. 5.15 • omnibus 10.05 • 10.45 • id. 8.10 pom. 2.10 pom. diretto 4.55 • 6.05 • misto 11.30 • 10.10 • omnibus 9.25 ant. DA PONTEDERA A UDINE 6.50 ant. omnibus 9.15 ant. 9.18 • diretto 11. — • 2.24 pom omnibus 6.02 pom. 4.45 • id. 7.50 • 6.29 • diretto 7.58 •	DA TRIESTE A UDINE 5.10 ant. omnibus 10.57 ant. 9. — • id. 12.35 • 8.45 • misto 4.40 pom. 4.40 pom. misto 7.45 • 9. — • omnibus 1.15 • DA PORTOGUARO A UDINE 6.42 ant. omnibus 8.55 ant. 1.02 pom. misto 3.13 pom. 5.04 • misto 7.15 • DA CIVIDALE A UDINE 7. — ant. misto 7.58 ant. 9.45 • misto 12.40 pom. 12.19 • id. 12.50 pom. 4.27 pom omnibus 4.54 • 8.40 • id. 8.48 •

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE 7.45 ant. Ferrer. 9.30 ant. 11.40 • P. G. 1. — pom. 2.55 pom. Ferr. 4.30 pom. 7. — • id. 8.43 •	DA S. DANIELE A UDINE 0.30 ant. Ferrer. 8.15 • 1.40 pom. id. 12.40 pom. 1.40 pom. id. 9.30 • 5.50 • id. 7.35 •
---	--

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.42 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.
Le treni seguiti con asterisco aprono solo sino a Cormons, e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Volete dare un lucido splendido e duraturo alle punte, candelabri, campanelli, catene, manili, a qualunque oggetto insomma di oro, argento, rame, bronzo, ottone, pagino o altro metallo?

Uente il brunitore istantaneo a Centesimi 75 la bottiglia in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba

(Vedi avvisi in terza pagina)

PITIECOR
Olio di fegato di merluzzo purissimo con Catramina (speciale olio di catrame distillato). Dichiarato da Illustratissimo medico assai superiore all'olio semplice di fegato di merluzzo.
E' RACCOMANDATO PER BAMBINI E PER ADULTI che lo prendono con piacere perché E' DI SASSO SASSONE NON NAUSEA.
Una bottiglia di circa 500 grammi costa L. 3. 20 cent. 60 se per una buona cura L. 8. 00. Franchi di porto. Partite da Udine, Padova, Milano, Roma, Firenze, e in tutte le farmacie.

SARTORIA
Pietro Marchesi
SUCCESORE
PIETRO BARBARO
Mercoledì 2 — UDINE

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata
Soprahiti mezza stagione da 15 a 60.
Ulster mezza stagione da 10 a 70.
Vestiti completi da 18 a 50.
Calzoni novità da 5 a 20.

Deposito Camicie bianche e col rate. Vestiti per bambini. Calzetti senza cucitura e cravatte.

CHI SOFFRE di malattie nervose, sperimenti la ammirabile efficacia delle polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Odoardo Cassarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgie in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

GRANDE
Stabilimento Balneare
Fuori Porta Venezia
dallo 6 ant. alle 6 pom.

A V VISO
Fornaci calce a fuoco permanente in Međa presso Cormons.
Grinover e Comp.
Cormons

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Visite e consulti tutti i giorni, dalla 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.
Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volente la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ING. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale o a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei Riti. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni la Chiesa pavimentata coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, appaiono già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai o lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricatrici, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

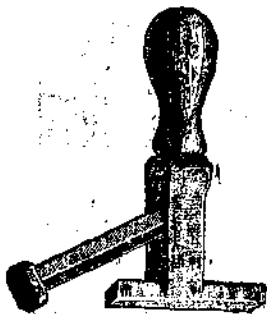
Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di modaglia, di forma carta, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di tacchino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

DENTI BIANCHI

e denti coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, amorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno all' smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini piazza Erbe N. 2. Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Acqua antipoliaca

preparata dalla ditta Ardoini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione va dirottamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non guasta, non inacidisce la pelle né la biancheria, lava in fioriera e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

INCHIOSTRO

per marcare la lingerie

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873 — Il modo di servirsi è facilissimo. Il prezzo che si narra sia in imbidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo. Il flacone cent. 60.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.



Una chioma folta e decante è l'aspetto di bellezza, di forza ed di sano. L'Acqua di chimina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, rinforzando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura, fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in flacone (flacone) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4925; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impermeabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabole, visiere dei Kapi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gassosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Garantisce sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacone cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Profumate la biancheria

coll'Iris florenti che si vende in pacchetti da Lire 1.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinte istantanee le migliori di tutte, per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Nuovo libro utile

Etiologie, Carie, tumori maligni cancri, piaghe putride, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarrhi, tosse ribelle, ius venera. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, per dott. G. B. Poli di Milano.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Nafalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

PIROCONOFORI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cent. 60

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fatto uso della Pantocolla indiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Cerone americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.